

1. INNER+, MANIGLIA CON INSERTO IN VETRO, PELLE, LEGNO, METALLO. L'INSERTO IDENTICO ALLA FINITURA DELLA PORTA MIMETIZZA LA MANIGLIA, PRODUZIONE FRASCIO, 2009.

2. ELICA, LAMPADA SENZA NESSUN DETTAGLIO TECNICO A VISTA, IL BRACCIO STESSO DELLA LAMPADA COSTITUISCE L'INTERRUTTORE A SCATTO SONORO. PREMIO IF GOLD AWARD E I.D.MAGAZINE 2010, COMPASSO D'ORO 2011. PRODUZIONE MARTINELLI LUCE, 2009.

3. TUBASO, VASO PER FIORI SECCHI NATO DALL'OSSERVAZIONE DI UNA PIEGATUBI A CONTROLLO NUMERICO, PRODOTTO DA OFFICINANOVE, 2011.

4. BRIAN SIRONI, NATO A SEREGNO (MI) NEL 1977.

Il design, COME L'AMORE, non ha regole. OGGI VANNO DI MODA IL LAVORO DI GRUPPO, LA CONDIVISIONE, IL BRAIN STORMING, EPPURE Brian Sironi PREFERISCE LAVORARE, ALLEGREMENTE, da solo! PENSA CON LA SUA testa, SULLA QUALE DA POCHI MESI SPLENDE UN'AUREOLA d'oro A FORMA DI compasso

IN
NEWS



IL miracolo DI BRIAN

5. VIRGO, INNOVATIVO MISCELATORE CARATTERIZZATO DALL'ASSENZA DEL TIPICO ELEMENTO AGGETTANTE DEI RUBINETTI: L'ACQUA FUORIESCE DAL CORPO STESSO DEL TUBO. PRODOTTO DA IDROSANITARIA BONOMI, 2011.

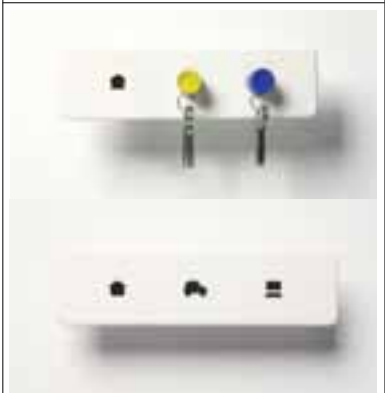
6. WIRE, SGABELLO REALIZZATO CON UN UNICO TUBO CHE TOCCA TUTTI GLI SPIGOLI. LO SGABELLO PIÙ BASSO, CHE PUÒ ESSERE USATO ANCHE COME TAVOLINO, HA IL PIANO ASPORTABILE CHE DIVENTA UN VASSOIO. PRODOTTO DA OFFICINANOVE, 2010.



Adesso che da poco ha raggiunto e superato l'età del Cristo non potranno più prenderlo in giro, chiamarlo Brian di Nazareth e invocare un buffo miracolo in stile Monthi Python. D'ora in avanti per tutti sarà ormai il Brian di Seregno, quello che con un'Elica ha vinto il Compasso d'oro, un miracolato! Infatti la felice sorpresa, della molto compassata edizione 2011 dello storico premio dell'ADI, è proprio data dal riconoscimento attribuito a Brian Sironi, uno dei più giovani vincitori nei 57 anni di vita della selezione.

Laureato in Disegno Industriale al Politecnico di Milano nel 2004, ha poi completato, il suo percorso formativo facendo esperienza, da buon Brianzolo, presso varie professionalità del sistema-design: falegnami, fabbri, intagliatori, tappezzeri. Una formazione quindi metà artigianale e metà accademica, con un radicamento sul territorio che è parte integrante del suo progetto e che fa di lui un tipico designer italiano. Su questa matrice milanese ha però innescato una tendenza cosmopolita, condizione dello spirito che egli è cresciuto dentro nell'anno

7. PLAYKEYS, PORTACHIAVI DA MURO CHE AIUTA A RICONOSCERE I MAZZI DEI VARI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA E A TENERE IN ORDINE I PROPRI, CREANDO UN POSTO PRECISO E COSTRUIENDO UN'ABITUDINE, PROTOTIPO, 2009.



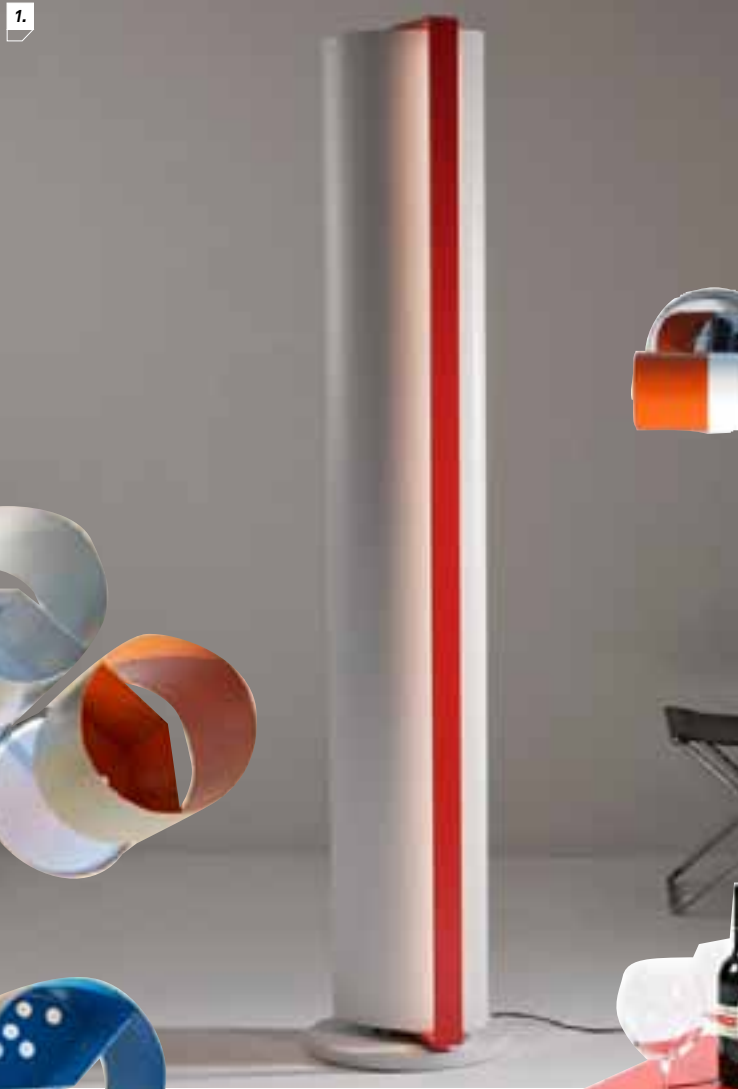
sabbatico che ha trascorso osservando il design americano a San Francisco.

Per lui tutto è suscettibile di miglioramento e di evoluzione: "Pensiamo al settore dell'illuminazione. Grazie alle nuove tecnologie possiamo consumare meno. E' giusto quindi riprogettare oggetti in questa direzione, c'è molto lavoro da fare. Cerco di disegnare oggetti senza tempo





1. ORBITA, PIANTANA CHE PUÒ VARIARE L'INTENSITÀ DELLA LUCE GRAZIE ALLA FISICITÀ DELLA LAMPADA STESSA. LA SORGENTE LUMINOSA È UNA STRISCIA LED DA SOLI 60 W, LUNGA 170 CM, INSERITA NEL BRACCIO IN ALLUMINIO ROSSO DELLA LAMPADA. LA LUCE VARIA D'INTENSITÀ A SECONDA DELLA DISTANZA IN CUI I LED SI VENGONO A TROVARE RUOTANDO INTORNO AL CORPO ELLITTICO. PRODOTTA DA MARTINELLI LUCE, 2011.



2. MULTI, PROGETTO DI RICERCA COMPOSTO DA MANIGLIA, POMOLO E MANIGLIONE CHE POSSONO ESSERE PERSONALIZZATI NEGLI OLTRE 100 COLORI DEL CORIAN®, REALIZZATA DA FRASCO IN COLLABORAZIONE CON ANDREOLI PER LA LAVORAZIONE DEL CORIAN®, 2010.

3.4. SML, PORTAOMBRELLI CON CESTELLO DEDICATO AGLI OMBRELLINI. PRODOTTO DA DIAMANTINI&DOMENICONI, 2011.



che non si esauriscano con il materiale o la finitura del momento e che non siano dei prodotti di styling. Cerco di progettare oggetti che abbiano un senso, ossia contengano un'innovazione che sia quantomeno incrementale se non radicale”.

Immaginando che 'incrementale' sia un termine in formato Politecnico non osiamo qui approfondire, ma lo assecondiamo quando dice che gli piace ragionare sul processo produttivo e che dall'osservazione di una piegatubi a controllo numerico sono nati i progetti Wire e Tubaso. Dotato di autoironia e, per ora, con un tasso di vanagloria inferiore alla media della categoria, gli viene naturale prestare attenzione all'osservazione delle persone, cercando di entrare in empatia con l'utilizzatore finale. Da qui sono nati i progetti Playkeys e il porta ombrelli SML. Quante volte abbiamo visto persone intente a cercare gli ombrellini in fondo al portaombrelli?



La sua attenzione di progettista si focalizza sul rapporto fra il prodotto e l'utente, privilegiando la ricerca di forme pure; mentre il suo ideale lo spinge ad utilizzare il meno possibile la plastica, in quanto derivato del petrolio. Le qualità del ragazzo sono già apparse evidenti a molti, anche all'estero, dato che, sempre con la lampada Elica, nel 2009 ha vinto il premio Design dello Stupore al concorso Young & Design e nel 2010 ha ottenuto due riconoscimenti internazionali: l'IF Gold Award e



l'Honorable Mention all'Annual Design Review della rivista americana I.D. Magazine. Il suo lavoro prediletto è la piantana Orbita, innovativo prototipo ispirato alla mitica Eclisse di Magistretti, in cui braccio umano e il braccio della lampada orbitano per cercare la giusta luce. (Virginio Briatore)



5.6. SMART, VASSOIO CHE IMPEDISCE AI BICCHIERI DI CADERE MENTRE ALLO STESSO TEMPO FAVORISCE LA MESSA IN SCENA DEL VINO CHE VIENE SERVITO. SE CAPOVOLTO PUÒ ESSERE UTILIZZATO COME UN VASSOIO TRADIZIONALE. PROTOTIPO, 2011.

